

PRRV – BANDO CAMPAGNA 2020/2021 - INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL COMPUTO METRICO

La DGR n. 897 del 09 luglio 2020 dispone che il contributo ai costi di ristrutturazione e di riconversione è erogato sulla base dei costi effettivamente sostenuti e nel rispetto dei prezzari regionali di riferimento.

Per consentire all'AVEPA il rispetto di tale disposizione, la stessa DGR prevede che, unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda deve essere allegato, pena la non ammissibilità della domanda stessa il Computo metrico estimativo redatto sulla base del “Prezzario regionale del settore viticolo” in caso di azioni collegate alla modifica della pendenza/livello dell'impianto viticolo, terrazze, ciglioni e muri si farà riferimento al Prezzario regionale agroforestale, al prezzario regionale dei lavori pubblici, ovvero al Prezzario della Camera di commercio di Belluno per le zone montane.

Lo scopo del computo è quello di identificare le azioni per le quali è richiesto l'aiuto e di fornire le informazioni necessarie alla valutazione della congruità, con il prezzario di riferimento, della spesa prevista per ciascuna azione identificata e di tutta la domanda.

Pertanto, al fine di rispettare le disposizioni del bando per quanto riguarda il computo metrico è necessario allegare alla domanda:

- 1) computo metrico specifico per gli interventi relativi al solo vigneto, redatto sulla base del “Prezzario regionale del settore viticolo”, che va presentato per tutte le domande che prevedano la realizzazione di un nuovo vigneto;
- 2) computo metrico specifico per la realizzazione di azioni collegate alla modifica della pendenza/livello dell'impianto viticolo, a terrazze, ciglioni e muri e/o muretti di sostegno, redatto sulla base del Prezzario regionale agroforestale, al prezzario regionale dei lavori pubblici, ovvero al Prezzario della Camera di commercio di Belluno per le zone montane.

1) COMPUTO METRICO SPECIFICO PER GLI INTERVENTI RELATIVI AL SOLO VIGNETO

Il computo metrico va redatto sulla base del “Prezzario regionale del settore viticolo” (Allegato tecnico 3 alla DGR 737 del 29 maggio 2017), secondo il modello disponibile nel sito dell'AVEPA (<http://www.avepa.it/prrv-2020-2021/modulistica>).

Il modello è stato predisposto sulla base del “Prezzario regionale del settore viticolo”, ed è articolato in tre prospetti distinti: uno per le forme di allevamento a filare, uno per le forme di allevamento espanse e uno per l'intervento della riconversione con il mantenimento delle strutture.

Per gli interventi di ristrutturazione e per gli interventi di riconversione dei vigneti con la sostituzione delle strutture di sostegno va compilato un prospetto per ogni forma di allevamento indicata nella domanda di aiuto (scheda superfici).

Per cui, nel caso si intenda realizzare due vigneti, uno a cordone libero e un altro a pergola, vanno compilati due prospetti: uno redatto secondo lo specifico modello di prospetto delle "forme di allevamento a filare" (per il vigneto a cordone libero) e uno redatto secondo lo specifico modello di prospetto delle "forme di allevamento espanse" (per il vigneto a pergola).

Invece, per gli interventi di riconversione con mantenimento delle strutture di sostegno va predisposto un unico prospetto per tutte le forme di allevamento previste, redatto secondo lo specifico modello di prospetto "forme allevamento con mantenimento strutture".

Il modello consente, mediante l'inserimento di determinate informazioni sulle azioni che si intendono realizzare, di calcolare la spesa totale prevista.

Le caselle su cui è possibile inserire dei dati sono quelle con lo sfondo celeste, mentre non bisogna inserire niente nelle caselle con lo sfondo bianco per non compromettere il calcolo dell'importo della spesa ammissibile sulla base del prezzario.

Tutte le caselle compilabili contengono dei controlli per evitare di inserire dei valori non congruenti. In caso di inserimento di un valore non congruente, l'applicativo restituisce un messaggio di errore, non consentendo di salvare il dato fino a quando non sarà caricato un dato coerente.

Tutti i prospetti prevedono una intestazione in cui è necessaria l'indicazione della Ditta che intende presentare la domanda cui fa riferimento il computo metrico.

Inoltre, per i soli prospetti relativi alle "forme di allevamento a filare" e alle "forme di allevamento espanse", è necessaria l'indicazione della forma di allevamento cui si riferisce il prospetto. Si ricorda che va compilato un prospetto per ogni forma di allevamento per il quale si intende chiedere l'aiuto.

Oltre all'intestazione è prevista una tabella, in cui è richiesto di indicare per ogni azione prevista nel prezzario regionale che si intende realizzare e per la quale si intende chiedere l'aiuto, alcune informazioni necessarie alla quantificazione e alla verifica della spesa richiesta e ammissibile.

La tabella riporta una riga per ciascuna voce di spesa prevista dal Prezzario regionale del settore viticolo. Vanno inserite le informazioni delle righe corrispondenti alle azioni per le quali si intende chiedere l'aiuto.

Le colonne invece riportano le informazioni necessarie all'individuazione ed al calcolo della spesa prevista per la realizzazione della specifica azione.

In particolare, si specifica che nelle colonne in cui è chiesto l'inserimento di dati relativi alla superficie, si deve far riferimento alla superficie liquidabile, intesa come superficie oggetto di effettiva richiesta di aiuto come definita dall'articolo 44 del reg. (UE) 2016/1150.

Inoltre, alcune colonne prevedono l'inserimento di informazioni in merito ad eventuali azioni da attuare mediante prestazione volontaria. Per queste colonne si invita a prestare attenzione alle limitazioni alla ammissibilità delle attività con prestazione volontaria stabilite nel paragrafo 3.4 del bando.

Le colonne presenti nei prospetti sono di seguito descritte.

Unità di misura: ha / n° => colonna da non modificare, ripresa dal prezzario regionale, che rappresenta l'unità di misura di riferimento del costo unitario, può essere l'ettaro (ha) se il costo unitario si riferisce alla superficie (ad esempio: estirpo) oppure il numero se il costo unitario si riferisce a pezzo (ad esempio, le barbatelle).

Costo unitario massimo da prezzario => colonna da non modificare, ripresa dal prezzario regionale, rappresenta la spesa massima ammissibile per la realizzazione di una certa attività su di un ettaro o per l'acquisto di un pezzo.

Costo unitario richiesto € => colonna obbligatoria, rappresenta il costo unitario che la Ditta intende utilizzare, non deve essere superiore al valore della colonna "Costo unitario massimo da prezzario". L'inserimento di un dato pari a zero comporta l'azzeramento dei valori delle colonne "Spesa totale richiesta (servizi + prestazione volontaria)" e "CONTROLLO AMMISSIBILITA': SPESA MASSIMA AMMISSIBILE DA PREZZARIO".

Superficie totale intervento previsto (mq) => colonna obbligatoria solo per le azioni che hanno un costo unitario massimo espresso per unità di superficie, rappresenta la superficie complessiva in cui è prevista la realizzazione di un'azione (deve coincidere con la somma delle colonne "Superficie realizzata con servizi da terzi (mq) - Quantità prevista (n.)" e "Superficie realizzata con prestazione volontaria (mq)"). Il dato inserito è necessario per la verifica della ammissibilità (colonna "Controllo Ammissibilità: Spesa Massima Ammissibile Da Prezzario"). Questa superficie non può superare la superficie di intervento rilevabile nella scheda "contributo richiesto". L'inserimento di un dato pari a zero comporta l'azzeramento dei valori delle colonne "Spesa totale richiesta (servizi + prestazione volontaria)" e "CONTROLLO AMMISSIBILITA': SPESA MASSIMA AMMISSIBILE DA PREZZARIO".

Superficie realizzata con servizi da terzi (mq) - Quantità prevista (n.) => colonna da valorizzare solo se è previsto il ricorso a terzi per la realizzazione delle azioni oppure per l'acquisto di materiali. Indica la superficie su cui si intende realizzare l'attività mediante fornitori terzi (terzisti, etc.) oppure il numero di pezzi che si intende utilizzare per la realizzazione delle azioni (numero barbatelle, numero ancore, etc.). La superficie indicata non potrà essere superiore al valore inserito nella colonna "Superficie totale intervento previsto (mq)" detratta dal valore inserito nella "Superficie realizzata con prestazione volontaria (mq)". Invece, il dato previsto dovrà essere coerente con la forma di allevamento scelta e non può superare la superficie che si intende realizzare riportata nella colonna "Superficie totale intervento previsto (mq)".

Costo previsto per servizi da terzi - acquisti => colonna da non modificare, rappresenta la spesa richiesta per la realizzazione dell'azione prevista, mediante il ricorso a fornitori terzi o per l'acquisto dei materiali necessari. Corrisponde alla moltiplicazione della colonna "Superficie realizzata con servizi da terzi (mq) - Quantità prevista (n.)" per la colonna "Costo unitario richiesto €".

Ore/ha per lavori a prestazione volontaria: da prezzario => colonna da non modificare, indica il numero di ore massime previste per la realizzazione dell'attività in un ettaro di superficie mediante prestazione volontaria, riprese dal prezzario regionale;

Superficie realizzata con prestazione volontaria (mq) => colonna da valorizzare solo se è prevista la realizzazione di attività mediante prestazione volontaria. La superficie indicata non potrà essere superiore al valore inserito nella colonna "Superficie totale intervento previsto (mq)" detratta dal valore inserito nella "Superficie realizzata con servizi da terzi (mq) - Quantità prevista (n.)". Inoltre, dovrà essere coerente con la forma di allevamento scelta e non può superare la superficie che si intende realizzare riportata nella colonna "Superficie totale intervento previsto (mq)".

Ore/ha prestazione volontaria previste (n.) => colonna da valorizzare solo se è prevista la realizzazione di attività mediante prestazione volontaria. Indica il numero di ore ad ettaro previste per la realizzazione della specifica attività. Il valore inserito non può essere superiore al valore indicato nella colonna "Ore/ha per lavori a prestazione volontaria".

Valore contributo prestazione volontaria (15,50 euro/ora) => colonna da non modificare, indica la spesa richiesta per la realizzazione della specifica attività mediante prestazione volontaria. Corrisponde alla moltiplicazione delle due precedenti colonne per l'importo unitario previsto per la manodopera dal prezzario regionale (15,50 euro/ora).

Spesa totale richiesta (servizi + prestazione volontaria) => colonna da non modificare, corrisponde alla spesa totale prevista per la specifica azione. Corrisponde alla somma delle colonne "Costo previsto per servizi da terzi - acquisti" e "Valore contributo prestazione volontaria (15,50 euro/ora)". Il valore si azzererà in caso di mancato inserimento di un valore nella colonna "Costo unitario: richiesto €" e, qualora pertinente al tipo di spesa, anche nella colonna "Superficie totale intervento previsto (mq)".

Controllo ammissibilità: spesa massima ammissibile da prezzario => colonna da non modificare, indica la spesa massima ammissibile per la specifica azione, calcolata moltiplicando il costo unitario massimo da prezzario con la superficie su cui l'azione è prevista o con la quantità di materiale da acquistare. Il valore si azzererà in caso di mancato inserimento di un valore nella colonna "Costo unitario: richiesto €" e, qualora pertinente al tipo di spesa, anche nella colonna "Superficie totale intervento previsto (mq)".

Congruenza spesa prevista rispetto al prezzario: colonna da non modificare, indica se la spesa prevista rispetta la spesa massima ammissibile sulla base del prezzario per la specifica azione. Se la cella assume il valore "SI" la spesa prevista rispetta quella massima. Al contrario, se la cella assume il valore "NO" significa che la spesa prevista supera quella massima ammissibile sulla base del prezzario regionale. In quest'ultimo caso, si invita a verificare e ad adeguare i valori inseriti nelle precedenti colonne, in quanto, fermo restando sempre i massimali previsti dal bando per le diverse forme di allevamento, è stata prevista una spesa superiore a quella ammissibile sulla base del prezzario. Se l'anomalia dovesse permanere, in fase istruttoria la spesa richiesta sarà ridotta in base a quella ammissibile indicata nella colonna precedente. Tuttavia, si invita a prestare attenzione anche se la cella assume il valore "SI", perché per ogni riga la spesa ammissibile corrisponderà al valore minore tra quello previsto nella colonna "Spesa totale richiesta (servizi + prestazione volontaria)" e quello previsto nella colonna "Controllo ammissibilità".

Note => colonna da valorizzare qualora si ritenga opportuno fornire delle precisazioni in merito alla specifica attività ed ai valori inseriti nelle colonne precedenti.

Infine, il prospetto evidenzia nella riga finale la spesa totale prevista e la spesa totale ammissibile per la forma di allevamento indicata (per la ristrutturazione e la riconversione senza il mantenimento delle strutture di sostegno) o per tutti gli interventi di riconversione con mantenimento delle strutture di sostegno.

Il valore minore tra la spesa totale richiesta e la spesa totale ammissibile da prezzario rappresenta normalmente la spesa totale ammissibile, che deve coincidere con il valore della spesa prevista per l'intervento indicato nella scheda "contributo richiesto" della domanda di aiuto.

Tuttavia, ai fini dell'ammissibilità della spesa, si raccomanda di prestare molta attenzione ai valori assunti non solo a livello complessivo, ma anche a livello di singola riga. Infatti, la spesa totale ammissibile effettiva corrisponderà alla somma del valore minore tra quello previsto nella colonna "Spesa totale richiesta (servizi + prestazione volontaria)" e quello previsto nella colonna "Controllo ammissibilità" di tutte le righe corrispondenti alle azioni per cui si intende chiedere l'aiuto.

2) COMPUTO METRICO SPECIFICO PER GLI ULTERIORI INTERVENTI E/O IL RECUPERO DELLE SISTEMAZIONI

Nel caso di realizzazione di azioni collegate alla modifica della pendenza/livello dell'impianto viticolo, a terrazze, ciglioni e muri e/o muretti di sostegno, è necessario presentare un computo metrico, con le informazioni relative a ciascuna delle azioni realizzate ed alle relative spese previste.

Il computo metrico va redatto sulla base del prezzario di riferimento utilizzato, che potrà essere: il Prezzario regionale agroforestale, il Prezzario regionale dei lavori pubblici, ovvero il Prezzario della Camera di commercio di Belluno per le zone montane.

Al fine di consentire il controllo della congruità della spesa prevista, deve essere indicato nel campo note il prezzario di riferimento utilizzato. Come descrizione dell'attività prevista dovrà essere riportata nel computo la stessa pertinente descrizione indicata nel prezzario di riferimento.

Si ricorda che l'intervento (D) di miglioramento delle opere a difesa della sistemazione dell'impianto viticolo, con azioni collegate a terrazze, ciglioni e muri a retta prevede il **recupero e la sistemazione di opere di sostegno o di raccordo già esistenti e per vigneti già presenti a schedario e per i quali non viene prevista la riconversione e/o ristrutturazione.**